

CAMERA ARBITRALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DI MILANO

Via Meravigli, 9/b – 20123 Milano
Tel: 02.8515.4444 / 4536 – Fax: 02.8515.4384
www.camera-arbitrale.com
camera.arbitrale@mi.camcom.it

REPORT STATISTICHE 2006



**CAMERA
DI COMMERCIO
*di Milano***

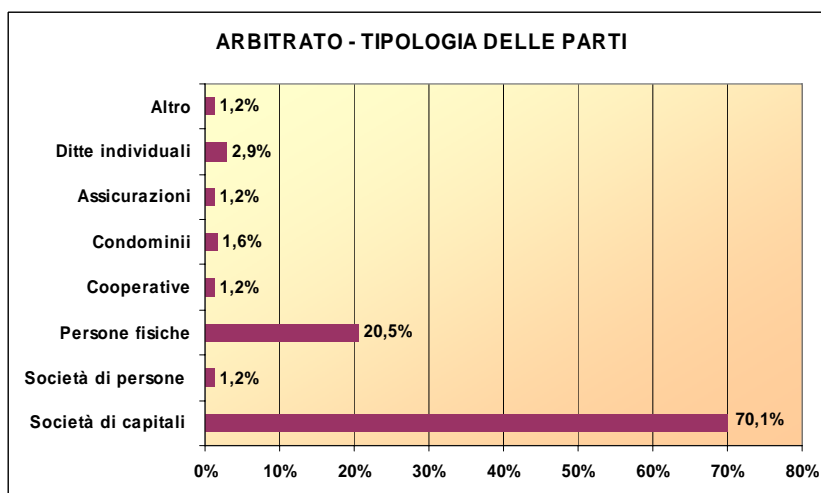
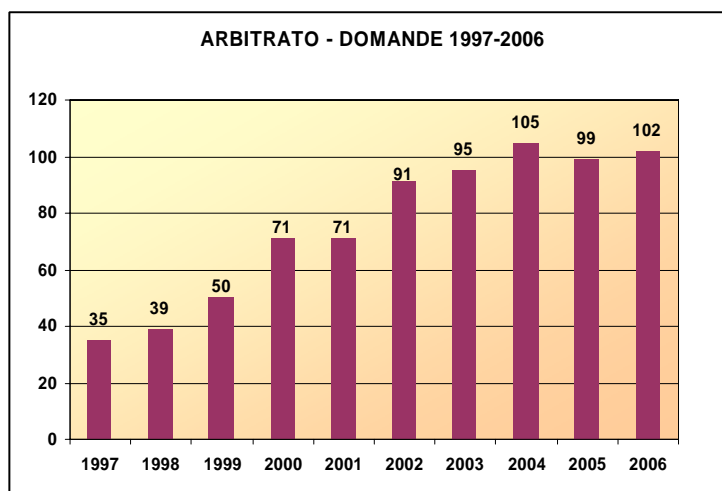
ATTIVITÀ 2006

La Camera Arbitrale di Milano, azienda speciale della Camera di Commercio, mette a disposizione di imprese, professionisti e consumatori servizi che rispondono alla richiesta di soluzioni rapide ed efficaci per le liti di natura economica.

473 è il numero di casi raggiunto nel corso del 2006 tra arbitrati, istanze di nomina di arbitri, domande di conciliazione e di risoluzione. In particolare:

ARBITRATO www.arbitrato.com

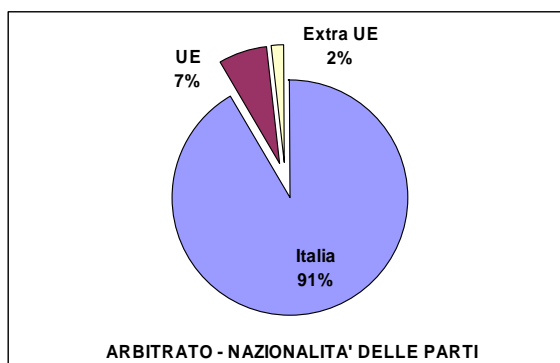
102 sono stati i **nuovi casi depositati**; 45 sono stati, sempre nel corso del 2006, gli arbitrati conclusi con lodo, 41 gli arbitrati conclusi per mezzo di una transazione, 13 quelli estinti a causa del mancato pagamento dei depositi richiesti dalla Segreteria.



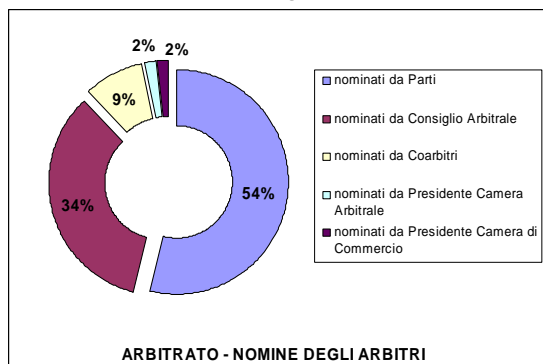
Per quello che riguarda la **tipologia delle parti**, su un totale di **244**, sono le società di capitali a prevalere con il **70,1%** (171), seguite dalle persone fisiche - **20,5%** (50) - e da altri soggetti in misura nettamente inferiore; i dati confermano, dunque, la particolare

idoneità dello strumento arbitrale a risolvere controversie di natura aziendale.

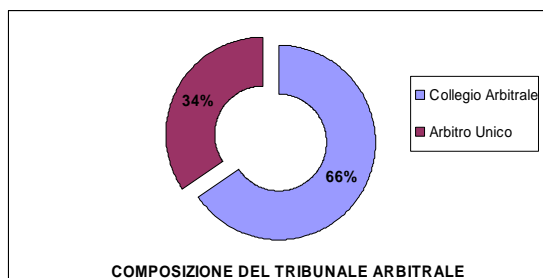
Per quanto riguarda la **nazionalità delle parti**, il 91% era proveniente dall'Italia, il 7 % da Paesi UE, e il 2% da paesi extra UE, il che radica ancora la nostra istituzione a controversie domestiche. Tuttavia, la presenza di parti straniere internazionali (9%) è in crescita continua, anche se lenta.



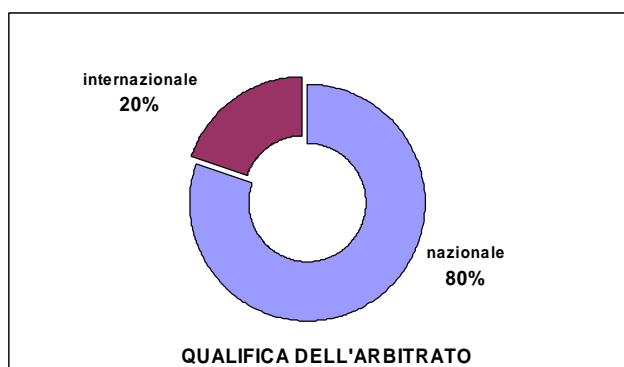
A dimostrazione della grande autonomia riservata alle parti nei procedimenti instaurati presso la nostra istituzione, su un totale di **186** arbitri nominati, il 54% (100) è stato nominato direttamente dalle parti, contro il 34% (64) nominato direttamente dal Consiglio Arbitrale, l'organo tecnico interno a ciò deputato, e il 9% (16) cooptato dagli altri arbitri. In pochi altri casi (6 in totale) il presidente della Camera di Commercio e della Camera Arbitrale hanno operato da mera autorità di nomina, limitandosi cioè ad indicare il nominativo dell'arbitro, destinato ad operare svincolato dal nostro regolamento.



Prevalgono ancora, anche se non di molto - 66% - i **collegi arbitrali** rispetto agli arbitri unici, che pure sono in continua crescita, alla luce del risparmio economico che implicano per le parti.



La **sede dell'arbitrato** è stata nella quasi totalità dei casi - 92% - Milano, e nella restante parte in altri sedi ubicate comunque nel territorio italiano, anche se il **20% della totalità dei casi è stato qualificato come arbitrato internazionale**, in considerazione della presenza di elementi estranei all'ordinamento italiano.

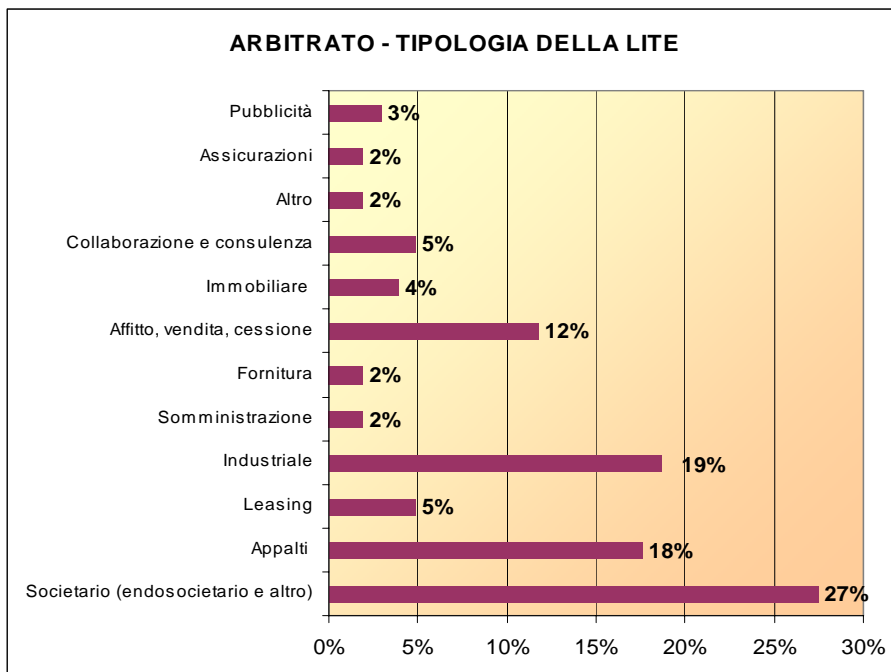


La materia industriale (19%) insieme alla societaria (27%) e agli appalti (18%) rientra tra le **materie** più frequentemente oggetto di arbitrato.

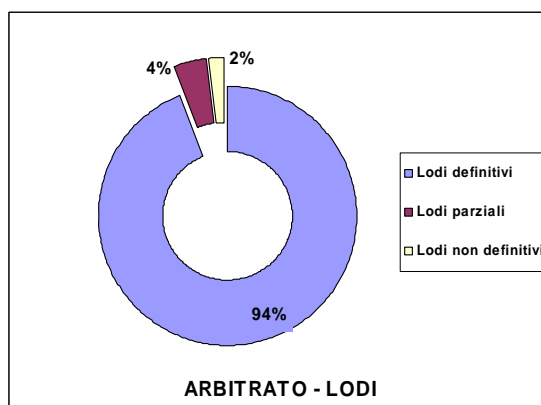
Il **valore medio** degli arbitrati depositati nel corso del 2006 è stato di € 11.030.084,86.

Escludendo alcuni arbitrati di valore estremamente elevato, la fascia di valore in cui si

rileva la più alta concentrazione di arbitrati è quella compresa tra 50.000 e 1.000.000 di euro.



Un dato molto positivo, e particolarmente importante per gli operatori, è quello legato alla **durata media** dei procedimenti – **11,7 mesi** – durata che tende ad abbassarsi ulteriormente in caso di arbitrati terminati per mezzo di una transazione (7,5 mesi) e ad essere leggermente più elevata – 15,8 mesi – nel caso di arbitrati terminati con la pronuncia del lodo.



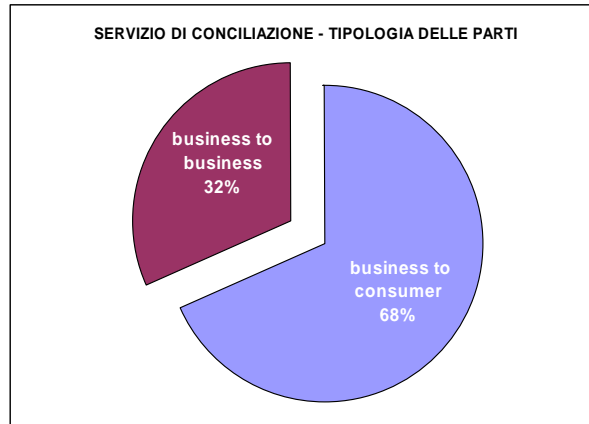
Proprio riguardo ai **lodi**, 45 sono stati i lodi definitivi pronunciati, 2 quelli parziali, 1 solo lodo non definitivo.

L'importanza per le parti, per i loro difensori e per gli arbitri stessi di fare riferimento ad un'istituzione arbitrale quale la Camera Arbitrale di Milano, emerge chiaramente anche dal dato che indica che la totalità (48) dei progetti di lodo (draft) sono stati sottoposti al controllo formale della Segreteria, che ha rilevato lacune relative a: mancata indicazione della liquidazione delle spese di arbitrato, mancata o insufficiente indicazione della sede di arbitrato, mancata indicazione della modalità o luogo di deliberazione e mancata indicazione della data o luogo di sottoscrizione del lodo.

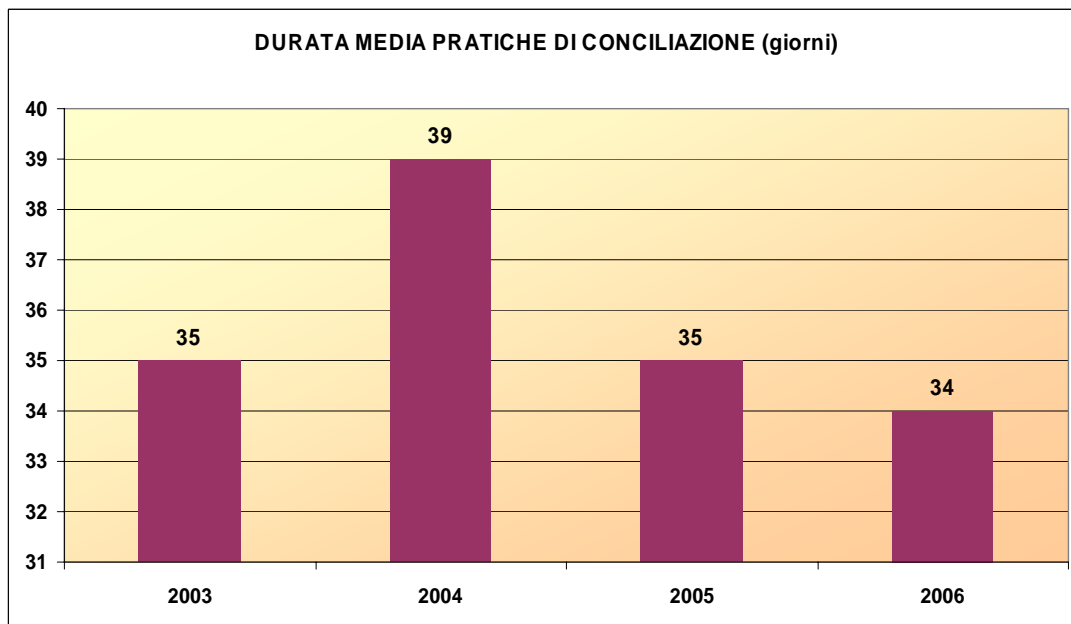
Il **tempo medio** intercorrente tra la **sottoscrizione della convenzione arbitrale** (clausola compromissoria) e **l'effettivo insorgere della controversia**, risulta essere di **tre anni e nove mesi**, il che conferma l'importanza del nostro investimento di struttura e promozionale continuativo nel tempo, unica strategia vincente al fine di ottenere risultati concreti.

CONCILIAZIONE
www.conciliazione.com

Il numero di domande di conciliazione depositate nel corso del 2006 – **320** – è indizio di interesse nei confronti di questo duttile e promettente strumento alternativo, largamente utilizzato dai **consumatori** (219 casi), ma anche sempre più apprezzato dalle **aziende** (101 casi).



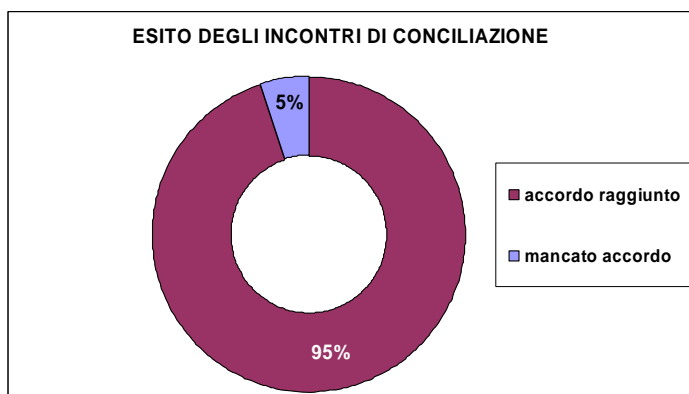
Merito anche della **durata** estremamente contenuta dei procedimenti conciliativi, solo 34 giorni dalla data del deposito della domanda all'incontro di conciliazione.



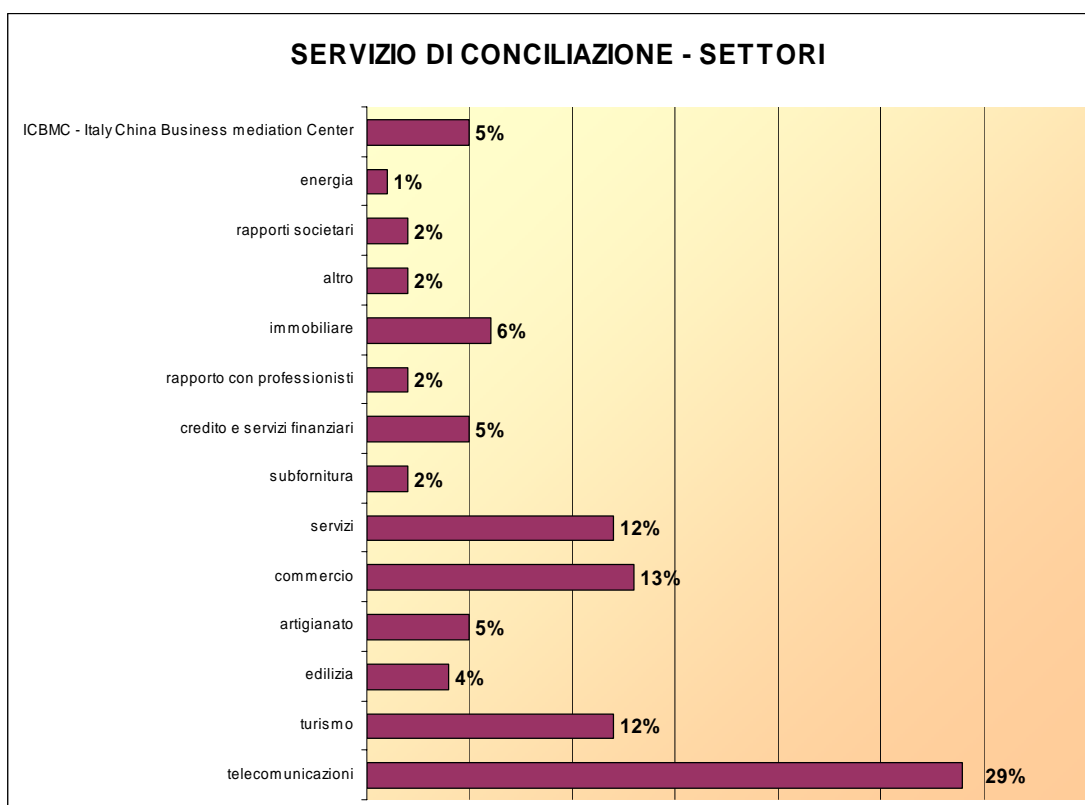
Il **valore medio** di tutti i casi è di € 128.000, dato triplicato rispetto ai 38.000 del 2005. Il dato diminuisce a € 20.125 quando sono coinvolti i consumatori, e sale invece a € 364.800 qualora la controversia sia insorta tra due imprese.

Il numero degli **incontri** è risultato essere 37. Si tratta di un numero ridotto rispetto ai casi depositati, in quanto molte delle 320 domande sono state depositate verso la fine dell'anno, e sono attualmente ancora in corso, e inoltre una parte (14%) di casi si è conclusa spontaneamente con un accordo raggiunto tra le parti prima dell'incontro di conciliazione, accordo sicuramente favorito dal nostro intervento, ma al di fuori del percorso ordinario.

Un altro risultato importante (e migliore performance nel trend costantemente in crescita degli ultimi 4 anni) è che nel 95% dei 37 incontri svoltisi nel 2006 l'esito è stato positivo, e cioè le parti hanno trovato un accordo completamente soddisfacente per entrambe. Solo una percentuale residuale degli incontri, il 5%, conosce un esito sfavorevole, e le parti si alzano dal tavolo della conciliazione senza aver risolto la controversia che le separa.

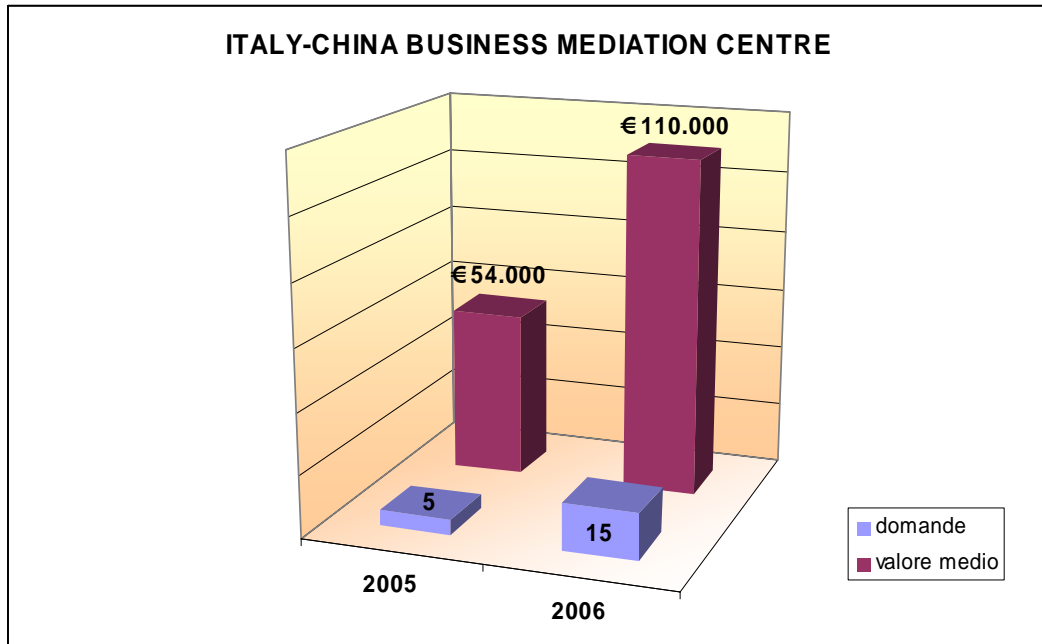


Per quello che riguarda i **settori** oggetto delle domande depositate, le telecomunicazioni, seguite dal commercio, dai servizi e dal turismo risultano essere quelli che riscuotono il maggior interesse da parte degli utenti.



Tutti i numeri sino ad ora analizzati, comprendono anche i casi gestiti presso la sede del **Servizio di Conciliazione di Monza**, che nel dettaglio conta **56** domande e **8** incontri, di cui solo uno con esito negativo. Questi dati si rivelano particolarmente interessanti, considerando che la sede di Monza è operativa dal febbraio 2006.

Sempre riguardo alla conciliazione, si segnala che nel suo secondo anno di attività l'**Italy-China Business Mediation Centre**, il Centro di conciliazione commerciale italo-cinese della Camera Arbitrale, ha registrato un notevole incremento del numero di domande depositate -15 nel 2006- e del valore medio delle stesse, raddoppiato nel 2006 a 110.000 euro.



Il 25% delle domande depositate ha avuto un esito positivo in seguito a incontri che si sono svolti tutti a **Pechino**, in lingua inglese.

Risulta anche in questo particolare settore della conciliazione sempre elevato (37,5%) il numero dei casi che si sono risolti al di fuori degli ordinari percorsi conciliativi, concludendosi quindi positivamente grazie al fattivo intervento dei funzionari del Servizio. Tra i settori oggetto delle domande depositate, si segnalano il mancato pagamento di merci consegnate, la fornitura di merci non conformi a standard europei, la richiesta di scioglimento di joint venture, e la contraffazione di marchio.

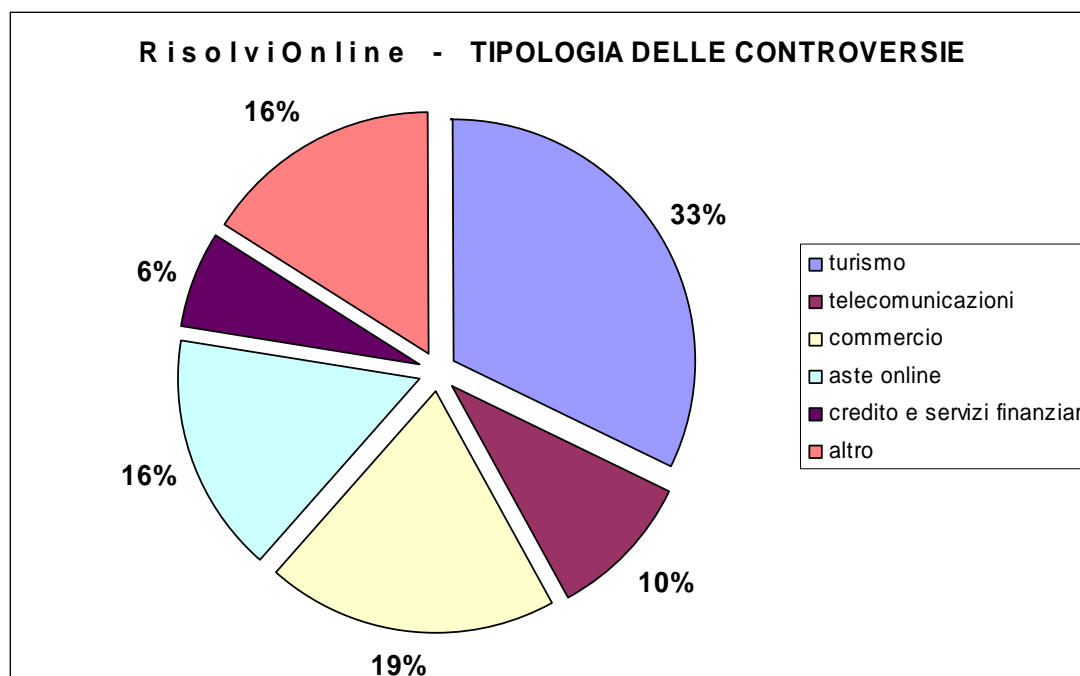
Da ultimo si sottolinea l'operatività del **Progetto Conciliamo** -www.progettoconciliamo.it- un'iniziativa avviata da alcuni soggetti istituzionali, tra cui la Camera Arbitrale, con il supporto della **Corte di Appello di Milano** al fine di agevolare la conoscenza e l'utilizzo della conciliazione da parte di cittadini, imprese e professionisti.

Tale progetto è gestito da un comitato (CISCON – Comitato delle Istituzioni per lo sviluppo della Conciliazione) che ha sede provvisoria presso il Servizio di conciliazione della Camera Arbitrale di Milano.

RISOLVIONLINE
www.risolvionline.com

Il servizio di risoluzione telematica delle liti della Camera Arbitrale ha registrato nel corso del 2006 un incremento del numero di domande depositate, **31** contro le 23 del 2005, con una netta prevalenza di controversie che hanno visto i consumatori nel ruolo di parti. Parallelamente, è cresciuto anche il **valore medio** delle domande: 3.000 euro rispetto ai 2.500 euro del 2005.

Non è invece particolarmente elevato il numero degli incontri (1), ma anche qui, come nella conciliazione tradizionale, si registrano in proporzione numerosi casi (5) di controversie risolte al di fuori del percorso tradizionale, grazie unicamente all'intervento dell'istituzione.

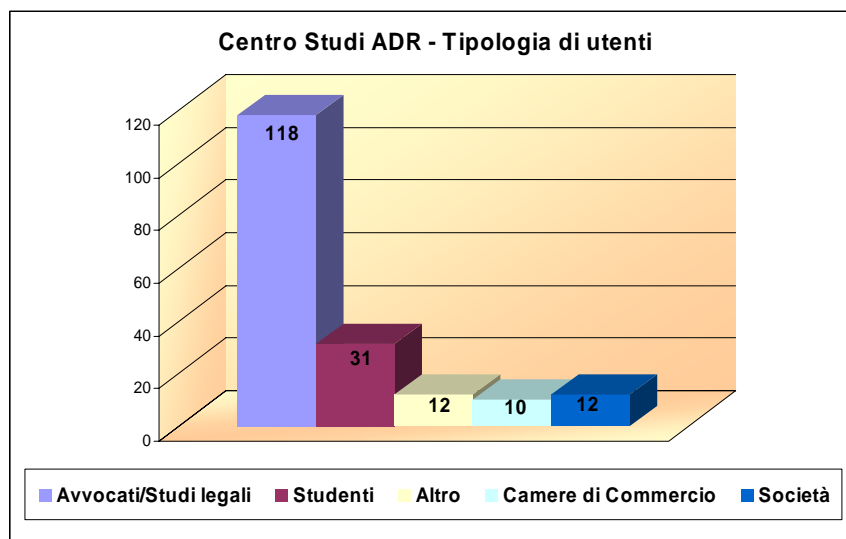


Per quello che riguarda i **settori**, è sicuramente il turismo insieme al commercio ad incontrare le preferenze degli utenti nel momento del deposito della domanda.

CENTRO STUDI
www.centrostudiadr.com

Il Centro mette a disposizione di quanti sono a vario titolo interessati ad approfondire la materia un ricco patrimonio documentale relativo agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, accessibile attraverso la sottoscrizione di un abbonamento alla biblioteca del Centro stesso.

Presso il Centro è possibile effettuare **attività di studio e ricerca** per mezzo dei principali sistemi di documentazione giuridica su Cd-Rom, DVD-Rom e On-line attraverso una postazione dedicata.



Nell'arco del 2006 si sono registrate 202 presenze nella nostra **biblioteca**, e si sono registrati **183** nuovi abbonati, in larga parte studi legali e studenti.

AREA INTERNAZIONALE

La Camera Arbitrale svolge anche un'attività rivolta alla promozione e all'**internazionalizzazione dei propri servizi**.

Sono stati allo scopo sviluppati progetti specifici rivolti ad aree geografiche strategiche e prioritarie dal punto di vista delle relazioni internazionali e delle potenzialità commerciali: il **Progetto Mediterraneo** e il **Progetto Balcani**.

In questo ambito, nel corso del 2006 si sono registrati 16 interventi e partecipazioni a eventi internazionali relativi alle aree predette.

La Camera Arbitrale organizza altresì **corsi di formazione ed eventi e iniziative informative** collegate al settore dell'Alternative Dispute Resolution.

Tra queste, il **Corso sull'arbitrato**, giunto alla quarta edizione, che grazie alla presenza dei più importanti docenti in materia attrae partecipanti da tutta Italia, e la **Settimana Nazionale della Conciliazione**, organizzata sotto l'egida di Unioncamere.

Nel corso del 2006, **209** sono state le iniziative organizzate e i relativi riscontri sui media.

Da ultimo, va dato conto del fatto che i funzionari della Camera Arbitrale partecipano quali relatori, sia in ambito nazionale, sia in quello internazionale, a numerose iniziative e convegni (110 nell'arco del 2006), tutti nell'ambito del settore ADR.

Se a tutto questo si aggiunge un altissimo numero di contatti, ben oltre il **migliaio**, sotto forma di telefonate, e-mail ed accessi diretti presso la sede da parte di utenti in varia misura interessati ai nostri servizi, possiamo affermare che si è appena concluso un anno ricco di attività e risultati positivi per l'Azienda.